Fontamara appunti

Come si divide il romanzo

Prefazione

Scritta chiaramente con la voce di Silone, che spiega le origini del romanzo, dove è ambientato, chi sono i fontamaresi, i cafoni, la lingua ecc. Visita di fontamaresi che racconteranno la loro storia....

I

Fontamara senza luce, le tasse. Lo straniero che viene a fare firmare le carte in bianco (petizione al governo). Il sogno di Michele Zompa. L'ordine delle cose.

II

Deviazione dell'acqua. Burla a proposito del curato. Le donne scendono in pianura per parlare con il sindaco. L'Impresario podestà. Imparano da Donna Clorinda che L'Impresario ha comprato le terre di don Carlo Magna. Egli ha anche dato ordine di arare il tratturo che da sempre è terra comune. Parlano con Don Circostanza. Corruzione elettorale: i morti vivi. L'impresario fa capire che la petizione firmata dai fontamaresi chiedeva la deviazione dell'acqua.

III

L'imbroglio a proposito della spartizione dell'acqua. Introduzione del personaggio di Berardo Viola; terra, amore per Elvira ecc. La partenza di Berardo e il suo ritorno per mancata tessera. Arrivo di Innocenzo La Legge.... Proibizione di parlare di politica/fare ragionamenti.

IV

La festa ad Avezzano. 'Risoluzione' della questione delle terre del Fucino. Fontamaresi visti sempre di più come refrattari antifascisti; non hanno lo stendardo fascista. Poliziotto provocatore.

V

La staccionata intorno al pezzo di tratturo finisce varie volte in fiamme. Arrivano a Fontamara - camion con abbordo una squadra di 'fascisti'. Spari contro la chiesa; perquisizione delle case e stupro. Ritorno degli uomini; interrogazione; apparizione della Madonna.

VI

Berardo deve ormai rifarsi la terra per poter sposare Elvira. Visita da Don Circostanza; la paga diminuita per via delle nuove leggi; Berardo riceve una lettera di raccomandazione per poter lavorare a Roma. Il prete viene a dire messa a Fontamara. La cerimonia per la spartizione dell'acqua. Anche qui Don Circostanza trova 'l'accordo' che nessuno capisce.

VII

I fontamaresi non si rassegnano alla perdita dell'acqua. Berardo si prepara a partire ma rifiuta di pensare all'insurrezione come gli altri. Suona la campana della chiesa - suicida di Teofilo.

VIII

Berardo parte per Roma. Si istalla alla locanda del Buon Ladrone. Ricerca di lavoro. L'ufficio di collocamento; aiuto di don Pazienza. telegramma che annuncia la morte di Elvira. Mandato via dalla locanda incontra un giovane nei pressi della stazione che lo riconosce (il Solito Sconosciuto), conversazione in una latteria e arresto. Conversazione in carcere... Berardo 'confessa' di essere il Solito Sconosciuto. L'altro rilasciato.

IX

Berardo torturato. Gli fanno vedere un giornaletto che parla di lui e di Fontamara. Berardo viene ucciso in carcere

X

Conclusione. Come è morta Elvira. I fontamaresi, incoraggiati dal Solito Sconosciuto mettono su il giornale dei cafoni, ma presto le rappresaglie e la 'guerra'. I narratori scappano e arrivano in Svizzera da Silone.

Appunti e riflessioni

Il romanzo e il fascismo

* Scritto e pubblicato da Silone in esilio.
* Atto di sfida al fascismo - pubblicato all'estero e circolato in Italia clandestinamente.
* Racconta le vicende di un paese durante il fascismo, anche se riprende certi temi più antichi che riguardano il rapporto tra i ‘cafoni’ e i grandi proprietari.

Imbevuto di riferimenti alle strutture e manifestazioni del fascismo:

* + Il sindaco ormai ‘podestà’
  + Le camicie nere
  + Le tessere e altri regolamenti sul lavoro e migrazione interna
  + La legge che impedisce di emigrare
  + Riferimento a come non c'è più democrazia
  + La sfilata ad Avezzano
  + *L’agent provocateur* a Avezzano
  + La ricerca del Solito Sconosciuto - lo stato repressore

Ma è un romanzo diretto contro ogni forma di totalitarismo? Oppure contro il modo in cui certi italiani hanno approfittato del fascismo per arricchirsi / il fascismo favoriva questa gente? O qualche via di mezzo?

Berardo come eroe antifascista.

* + Vedere il Maciste di Pratolini? Però eroe antifascista fino a un certo punto.
  + Vedi antecedenti del nonno bandita, resistente allo stato piemontese. “il personaggio del romanzo, altri non era che il nipote del brigante. La madre di Berardo, nel romanzo parla di una antica maledizione della famiglia ”Dio lo vuole brigante. E’ il destino dei Viola”. Tra i cafoni fontamaresi si udiva: ”quello finirà come suo nonno, il famoso brigante Viola......”. Quindi Berardo Viola non e esistito soltanto nella fantasia dello scrittore…” *(*<http://www.brigantaggio.net/Brigantaggio/Briganti/Viola02.PDF>*)*
  + Berardo destinato a morire in carcere (martire?)

Immagine del fascismo

* + Brutale
  + Sfruttatore
  + Repressivo
  + Contro la povera gente e a favore dei piccoli proprietari e sfruttatori dei poveri
  + Politiche nel mondo del lavoro che non favoriscono i cafoni e permettono ad altri di sfruttarli
  + Manipolatore delle gente (la sfilata) di cui la retorica non corrisponde alla realtà.

Il simbolismo dell'acqua nel romanzo

* + Che dà vita
  + Deviata dal podestà
  + Il nome del paese stesso (fonte amara)
  + 'Simbolo del diritto naturale e sacro alla libertà'
  + Atto simbolico della spartizione delle acque
  + Fascismo che mette in crisi vita e libertà.

La questione delle diverse voci narrative.

* + Prima di tutto nella prefazione quella di ‘Silone narratore in esilio’ che introduce la narrazione dei diversi membri della famiglia (padre, madre, figlio). Stabilisce la posizione politica e sociale del romanzo.
  + I membri della famiglia che si alternano - incoraggia a vedere la narrazione come comune o corale….

I personaggi e i loro nomi

* + L’Impresario (il fascismo imprenditoriale, favorisce quelli che vogliono arricchirsi alla spese degli altri)
  + Don Carlo Magna (suggerisce: che mangia, Carlomagno… con la moglie rappresenta le antiche strutture di proprietà che ormai sono corrotte e indebolite)
  + Donna Clorinda (Tasso)
  + Don Circostanza (il liberalismo che approfitta delle circostanze, corrotto, falso amico dei poveri che si fidano di lui, mistificatore)
  + Innocenzo la Legge - uno dei funzionari ‘innocenti’ che diventano portavoce e strumento del fascismo
  + Don Abbacchio - figura quasi comica così diverso dal Don Abbondio di Manzoni (Abbacchio = Agnello, quello che si mangia)
  + Berardo Viola - Il nome di un vero bandito (vedi sopra) - ci sarebbe tanto da dire sul ‘bandito/eroe’….